

mardi gras



www.mardigrasmusic.it
info@mardigrasmusic.it

Biografia

Liina Rätsep: voce
Fabrizio Fontanelli: chitarra acustica
Alessandro Matilli: piano & tastiere
Carlo Di Tore Tosti: basso
Valerio Giovanardi: batteria
Giuseppe De Paolo: chitarra elettrica

Finché ci saranno storie da raccontare ci sarà musica...

I Mardi Gras vengono da Roma. Il nome del gruppo deriva dall'ultimo album in studio dei Creedence Clearwater Revival, oltre ad essere il Carnevale di New Orleans, un caleidoscopio di musica, colori ed energia. Italiani ma da sempre con l'orecchio e il cuore rivolti verso i songwriters americani, irlandesi ed inglesi, i Mardi Gras hanno la voglia di raccontare storie, sentimenti e movimenti dell'anima. Un percorso che negli anni li ha fatti evolvere da gruppo acustico ad una vera e propria rock band coccolata dalla stampa italiana e irlandese. Il 2018 segna un nuovo inizio per la band, l'ultimo singolo è "Tried", un ballata pop/rock, mentre "Shoes", è un brano con uno spiccato groove soul/rock. Nel 2015 esce Playground, il terzo disco della formazione romana, registrato a Roma e masterizzato presso gli Abbey Road Studios di Londra da Simon Gibson. Un campo giochi sonoro dove la band fa proprie tutte le sue influenze e le rielabora tra ballads, rock, funky e brani intimisti. Ospite speciale è Mundy uno degli artisti irlandesi più noti. Ma i Mardi Gras provengono da un album come Drops made (2006), "sette piccoli quadretti classici e senza tempo" (Rockerilla) e da Among the streams (2011), in cui il blend di irish rock, (ospite molto speciale sull'album è Liam O'Maonlai degli Hothouse Flowers che figura nella trasposizione in musica di una poesia di W.B.Yeats) country e americana ha portato l'album ad essere uno degli album del 2011 secondo la stampa e la critica specializzata. Le svariate esperienze sui palchi italiani e irlandesi anche al fianco di artisti come i Frames, Glen Hansard, Mundy, Jack Savoretti, Siobhan O'Brien, Tko, Billy Bragg, Giorgio Canali, Paolo Benvegnù e Noah and the Whale, li hanno imposti come una band dalla "sanguigna passionalità liberata soprattutto dal vivo" (Federico Guglielmi). Le due canzoni di protesta dei Mardi Gras "The wait" (contro la pena di morte) e "Scarecrow in the snow" (sulla paura del diverso indotta dai politici per scopi elettorali) sono ambedue ospiti del sito "Songs of the times" di Neil Young, una raccolta di "peace and protest songs" che il cantautore canadese ha stilato dopo l'11 settembre. Due brani dei Mardi Gras, "Feel alright" e "Your constellation", sono stati inclusi nel cd next vol. 2 di Hit Mania 2013, mentre il brano "Alys" è stato colonna sonora del cortometraggio "Alys" di Sante Sabbatini della CSC Production, in finale al David di Donatello 2014. Nel 2013 i Mardi Gras hanno inoltre suonato al Festival Sziget di Budapest presentando anche i nuovi singoli usciti, brani che sono entrati nella Indie e Video Music Like di Audiocoop tra i più visti e ascoltati nelle radio indipendenti italiane.

Luglio 2018: Tried è il nuovo singolo dei Mardi Gras. Prodotto da Sante Sabbatini e Mardi Gras; scritto, arrangiato e suonato da: Liina Rätsep (voce), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (piano e tastiere), Carlo Di Tore Tosti (basso), Simone Sammarone (chitarra elettrica) e Rodolfo Demontis (batteria). Ospite speciale Claudio Desideri.

Febbraio 2018: Shoes è il singolo dei Mardi Gras. Un brano dal sapore rock soul con un groove trascinate scritto, arrangiato e suonato dai Mardi Gras. Prodotto da Sante Sabbatini e Mardi Gras, "Shoes" è il nuovo singolo registrato dalla band. In questo brano hanno suonato: Liina Rätsep (voce),

Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (tastiere), Carlo Di Tore Tosti (basso), Simone Sammarone (chitarra elettrica) e Rodolfo Demontis (batteria).

Marzo 2015: Esce per l'etichetta discografica **Aereostella/Fermenti Vivi** il disco **"Playground"**. Quattordici episodi sonori nel parco giochi della band. Scritto, arrangiato e interpretato da: Claudia Loddo (voce), Andrea Casini (basso), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Mauro Lopez (batteria), Alessandro Matilli (pianoforte e tastiere) e Simone Sammarone (chitarra elettrica). Un album con influenze letterarie oltre che musicali: Il Book of Kells, John Fante, Stevenson, ma anche i Superfriends della DC Comics, compongono un disco dai sapori agrodolci, registrato tra Roma, Parma e Milano, concluso negli **Abbey Road Studios di Londra**. Ospite speciale **Mundy** (voce in "Road Song") uno dei cantautori irlandesi più amati e conosciuti. Hanno inoltre suonato: Emanuele Cefali (chitarra elettrica) e Danilo Filippino (batteria in "Are we ready for the sun?" e "Alys").

Settembre 2013: **Alys** è il nuovo singolo dei **Mardi Gras**. Il brano autoprodotta, scritto da Fabrizio Fontanelli (testo), Alessandro Matilli (musica) e arrangiato da tutto il gruppo, con la partecipazione di Danilo Filippino (batteria) ed Emanuele Cefali (chitarra elettrica), è la colonna sonora del cortometraggio "Alys" del regista Sante Sabbatini (CSC Production).

Maggio 2013: **Are we ready for the sun?** è il nuovo singolo dei **Mardi Gras**. Il brano autoprodotta scritto da Claudia Loddo (testo e musica) e arrangiato da tutto il gruppo, con la partecipazione di Danilo Filippino (batteria) ed Emanuele Cefali (chitarra elettrica).

Novembre 2012: **Your constellation** è il nuovo singolo dei **Mardi Gras**. Il brano autoprodotta, scritto da Claudia Loddo, Fabrizio Fontanelli (testo), Alessandro Matilli (musica) e arrangiato da tutto il gruppo, con la partecipazione di Alessandro Fiori (batteria) e Paolo Strina (chitarra elettrica), è incluso nel cd next vol.2 di Hit Mania 2013 (Universo/Universal)

Ottobre 2012: **Feel alright** è il nuovo singolo dei **Mardi Gras**. Il brano autoprodotta, scritto da Fabrizio Fontanelli (testo), Alessandro Matilli (musica) e arrangiato da tutto il gruppo, con la partecipazione di Alessandro Fiori (batteria) e Paolo Strina (chitarra elettrica), è incluso nel cd next vol.2 di Hit Mania 2013 (Universo/Universal).

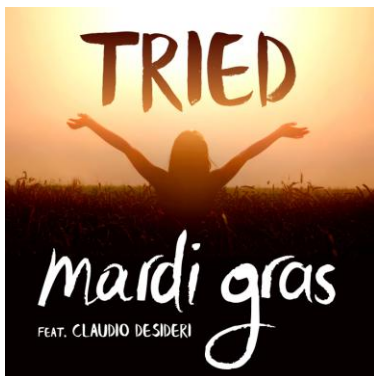
Ottobre 2011: esce per l'etichetta discografica **Route 61 Music** di **Ermanno Labianca** il disco **"Among the streams"** con Claudia McDowell (voce), Alessandro Cicala (chitarra elettrica), Alessandro Fiori (batteria), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (piano & tastiere) e David Medina (basso). Un album in cui si respirano atmosfere acustiche, preghiere in musica, richiami al rock più autentico e ispirato, sulla degna scia del rock americano e irlandese. Ospite speciale **Liam O'Maonlai**, una delle voci più belle ed evocative della musica soul folk irlandese che interviene nella trasposizione in musica della poesia di **W.B. Yeats "Men improve with the years"**. Il disco è riconosciuto dalla stampa nazionale come uno dei migliori album del 2011 ed il singolo **"Song from the end of the world"** entra nella top 50 dei brani più graditi dalle radio fm e web italiane (classifica stilata da Audiocoop). Il brano **"Scarecrow in the snow"** viene scelto da **Neil Young** per le sue **Songs of the times**, raccolta di canzoni di protesta incluse in una sezione speciale del suo sito ufficiale come reazione del cantautore canadese all'embargo imposto da Bush verso le canzoni politicizzate nell'America post 11 settembre. "Shine" il brano scritto in omaggio alla figura di June Carter Cash, moglie di Johnny riceve i complimenti da parte di Danny Reid Carter della Carter Family. L'album viene masterizzato da Alex McCollough a Nashville (Robert Plant, Steve Earle, Kris Kristofferson e Nanci Griffith).

Settembre 2010: esce **"For you 2"**, il secondo tributo italiano a Bruce Springsteen, progetto curato e prodotto dal giornalista scrittore Ermanno Labianca, al quale i Mardi Gras partecipano assieme a Modena City Ramblers, Daniele Groff e molti altri artisti. Il brano scelto dalla band romana è **"Land of hope and dreams"**.

Marzo 2010: il brano “**Song from the end of the world**” è stato messo in rotazione nelle radio FM **Radio Rock** e **Radio Città Futura** e in varie **Radio FM** e **Web americane** ed **europee**. Svareti tour e aperture per prestigiosi artisti come **Giorgio Canali**, **Parto delle nuvole pesanti**, **Glen Hansard & The Frames**, **Micah P Hinson**, **Noah and the whale** e **Billy Bragg** vedono i **Mardi Gras** presenti sui migliori palchi italiani.

Febbraio 2006: dopo aver girato Roma e l'Italia come duo acustico i **Mardi Gras** fanno uscire il primo album “**Drops made**” (distribuzione **Goodfellas**), con Silvia “Six” Olivares (voce & chitarra acustica), Alessandro Fiori (batteria), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica) e Davide Iacoangeli (contrabbasso), che ha risuonato nelle radio americane del circuito Live365 e nelle emittenti italiane come Lifegate, Radio Popolare Network, Inblu. All'interno del disco oltre la 'hit radiofonica “**Conversation**” si trova anche “**The Wait**”, canzone contro la pena di morte: presentata in anteprima ad un dibattito di Amnesty International “The Wait” fu poi scelta e inserita da **Neil Young** nelle sue “**Songs of the times**”. Il brano figura anche su “**Talent Scout**” di **Repubblica-Kataweb** che porta la band romana a suonare per Musica per Roma nella rassegna **Generazione X** tenuta **all'Auditorium Parco della Musica di Roma**. Sulla scia di un tour italiano con i **Frames** di **Glen Hansard** (premio **Oscar** per miglior canzone per il film **Once** con il progetto **Swell Season**) presentano in Irlanda il loro “**Irish drops tour**” condividendo il palco con realtà come Tko, Mundy, Siobhan O' Brien.

Discografia



Tried

(feat. Claudio Desideri)

(Demontis/Di Tore

Tosti/Fontanelli/Matilli/Rätsep/Sammarone)

Singolo indipendente - 2018

Sentirsi liberi, sempre e ovunque. Liberi di sbagliare, scegliendo di vivere la propria vita appieno. Solo coloro che cadono possono poi rialzarsi, leggeri come piume, senza nessun peso sulle spalle. Una canzone d'amore dal finale sospeso. Prodotta da Sante Sabbatini e Mardi Gras; scritta, arrangiata e suonata da: Liina Rätsep (voce), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (piano e tastiere), Carlo Di Tore Tosti (basso), Simone Sammarone (chitarra elettrica) e Rodolfo Demontis (batteria). Ospite speciale Claudio Desideri.



Shoes

(Demontis/Di Tore
Tosti/Fontanelli/Matilli/Rätsep/Sammarone)

Singolo indipendente - 2018

Un brano dal sapore rock soul con un groove trascinate scritto, arrangiato e suonato dai Mardi Gras. Prodotto da Sante Sabbatini e Mardi Gras, "Shoes" è il nuovo singolo registrato dalla band. In questo brano hanno suonato: Liina Rätsep (voce), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (tastiere), Carlo Di Tore Tosti (basso), Simone Sammarone (chitarra elettrica) e Rodolfo Demontis (batteria).



Playground

Aereostella – 2015

1. **I say yes** (Fontanelli/Matilli)
2. **Never** (Fontanelli/Loddo)
3. **Road song** (Fontanelli/Matilli)
4. **I have a dream** (Fontanelli/Matilli/Sammarone)
5. **Painlover** (Fontanelli/Matilli/Sammarone)
6. **Another place** (Loddo)
7. **Before I die** (Fontanelli/Matilli)
8. **Sarah and the three roses** (Fontanelli/Sammarone)
9. **Mine** (Loddo/Matilli)
10. **Are we ready for the sun?** (Loddo)
11. **Snakes and bones** (Fontanelli)
12. **Alys** (Fontanelli/Matilli)
13. **Superfriends** (Fontanelli/Matilli)
14. **Kiss the night** (Fontanelli/Matilli/Sammarone)

C'è uno spazio a cielo aperto dove i bambini possono giocare spensierati, un posto dove gli adulti possono rivivere, per qualche attimo, l'infanzia, gli odori, i colori dei ricordi più belli. Il duplice significato del verbo "Play" raccoglie in sé l'idea del divertimento legata alla creazione musicale. Scritto,

arrangiato ed eseguito da: Claudia Loddo (voce), Andrea Casini (basso), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Mauro Lopez (batteria), Alessandro Matilli (pianoforte e tastiere) e Simone Sammarone (chitarra elettrica). Hanno inoltre suonato: Emanuele Cefali (chitarra elettrica) e Danilo Filippino (batteria) in “Are we ready for the sun?” e “Alys”. Ospite speciale: Mundy, uno degli artisti irlandesi più noti, nel brano “Road song”.

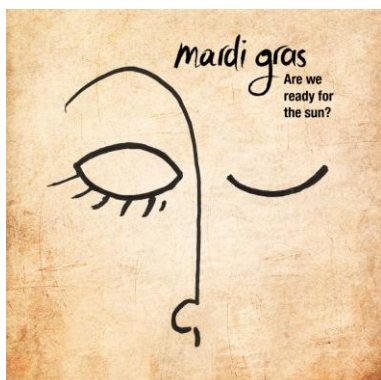


Alys

(Fontanelli/Matilli)

Singolo indipendente - 2013

Ispirata e composta per il cortometraggio "Alys" di Sante Sabbatini della CSC Productions (Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma) è la nostra prima colonna sonora. Prodotta, arrangiata e suonata dai Mardi Gras è il quarto singolo registrato dalla formazione del 2013: Claudia Loddo (voce & chitarra acustica), Andrea Casini (basso), Emanuele Cefali (chitarra elettrica), Danilo Filippino (batteria), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica) e Alessandro Matilli (pianoforte).



Are we ready for the sun?

(Loddo)

Singolo indipendente - 2013

In questo loro terzo singolo c'è quanto di più rock la formazione romana abbia mai prodotto, un inno verso Madre Natura, un forte atto di denuncia dove si chiede rispetto per quello che ci è stato donato e che non sappiamo salvaguardare. E non a caso nel singolo si possono sentire estratti del famoso discorso a favore dell'ambiente di Severn Cullis- Suzuki alle Nazioni Unite. La giovanissima attivista entrò nella storia quando, all'epoca 12enne, fece rimanere in silenzio i potenti della Terra guadagnandosi l'appellativo della "Girl who silenced the world for 5 minutes". Prodotta, arrangiata e suonata dai Mardi Gras, è il terzo singolo registrato dalla formazione del 2013: Claudia Loddo (voce & chitarra acustica), Andrea Casini (basso), Emanuele Cefali (chitarra elettrica), Danilo Filippino (batteria), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica) e Alessandro Matilli (tastiere & sintetizzatori).



Your constellation

(Fontanelli/Loddo/Matilli)

Singolo - Hit Mania 2013 Cd Next Vol. 2 –
Universo/Universal - 2012

Un déjà vu musicale, prodotto, arrangiato e suonato dai Mardi Gras. Scritto da Claudia Loddo e Fabrizio Fontanelli (testo) e Alessandro Matilli (musica) è il secondo singolo registrato dalla formazione del 2012: Claudia Loddo (voce & chitarra acustica), Andrea Casini (basso), Alessandro Fiori (batteria), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (piano elettrico & sintetizzatori) e Paolo Strina (chitarra elettrica). Brano incluso nel cd next volume 2 di Hit Mania 2013 (Universo/Universal).

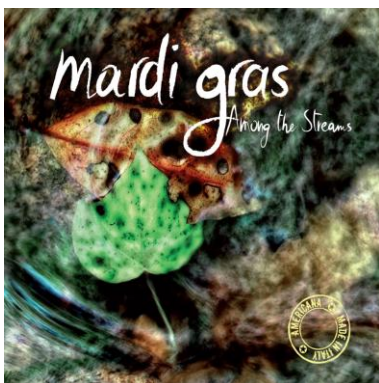


Feel alright

(Fontanelli/Matilli)

Singolo - Hit Mania 2013 Cd Next Vol. 2 –
Universo/Universal - 2012

Una canzone di rinascita prodotta, arrangiata e suonata dai Mardi Gras. Scritto da Fabrizio Fontanelli (testo) e Alessandro Matilli (musica) è il primo brano registrato dalla nuova formazione: Claudia Loddo (voce & chitarra acustica), Andrea Casini (basso), Alessandro Fiori (batteria), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (piano & tastiere) e Paolo Strina (chitarra elettrica).



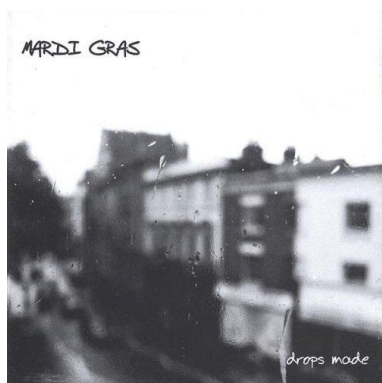
Among the streams

Route 61 Music – 2011

1. **Song from the end of the world** (Fontanelli/Matilli)
2. **Scarecrow in the snow** (Fontanelli/Matilli)

3. **Men improve with the years** (W.B.Yeats/Fontanelli)
4. **What comes what goes** (Fontanelli/Matilli)
5. **Sister i know** (Fontanelli/Matilli)
6. **Land of hope and dreams** (B. Springsteen)
7. **Shine** (Fontanelli/Matilli)
8. **Hard to believe** (Fontanelli)
9. **Ballad of love** (Fontanelli)
10. **Satellites and me** (Fontanelli/Matilli)

Dieci diversi viaggi, dieci momenti differenti. In questo album hanno suonato: Claudia McDowell (voce), Alessandro Cicala (chitarra elettrica), Alessandro Fiori (batteria), Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica), Alessandro Matilli (piano & tastiere) e David Medina (basso). Le canzoni raccontano di come ci sentiamo tra i flussi dell'incantesimo della musica. Il primo brano parla del grande potere dell'amore, mentre l'ultimo è un inno alla gioventù. Nel corso dell'album rendiamo omaggio a Bruce Springsteen con la cover "Land of Hope and dreams", e a June Carter Cash (la moglie di Johnny Cash) con "Shine". Ospite speciale è Liam O' Maonlai degli Hothouse Flowers in "Men Improve with the Years", una poesia di W.B.Yeats che abbiamo messo in musica.



Drops made

Goodfellas – 2006

1. **Conversation** (Fontanelli/Olivares)
2. **Untitled** (Olivares)
3. **Home again** (Fontanelli/Olivares)
4. **High alive** (Fontanelli/Olivares)
5. **The wait** (Fontanelli/Olivares)
6. **Another day** (Fontanelli/Olivares)
7. **Conversation Alt. Ver.** (Fontanelli/Olivares)

Un disco fuori fuoco, un panorama in bianco e nero composto da sei canzoni scritte da Silvia "Six" Olivares (voce & chitarra acustica) e da Fabrizio Fontanelli (chitarra acustica). In questo album hanno suonato anche Alessandro Fiori (batteria) e Davide Iacoangeli (contrabbasso). Oltre al radio hit "Conversation" è presente "The wait" che fa parte delle "Songs of times" di Neil Young una sezione speciale del suo sito dove sono elencate canzoni di pace e protesta provenienti da artisti di tutto il mondo.

Recensioni

Onda Rock: Recensione Playground di Claudio Lancia

“...La scrittura risulta matura e ben a fuoco, la produzione internazionale dona un’aura europea che contribuirà a rendere il prodotto perfettamente esportabile, e del resto i Mardi Gras già in passato si sono trovati a calcare importanti palchi esteri. Le carte in regola ci sono tutte per osare finalmente il grande salto...”

Repubblica.it: Articolo di Gianluca Sgalambro

“...Road song è un brano a tratti malinconico, una ballad on the road impreziosita dalla voce di uno dei più amati songwriters irlandesi: Mundy...”

Repubblica.it: Articolo di Pietro D’Ottavio

“...I Have a Dream”. Un pezzo inciso nell’album “Playground”, che prosegue il percorso sonoro del gruppo, tra testi in inglese che raccontano storie on the road tra privato e sociale, sul versante di un rock che guarda oltreconfine...”

Mescalina: Recensione Playground di Laura Bianchi

“...Quanta ricchezza di temi, quanta professionalità, e quanto cuore in questo Playground comune, nel trasmettere un messaggio di forza e speranza, quanto piacere nell’ascoltare i Mardi Gras...”

Crampi2: Recensione Playground di Marcello Berlich

“...Playground” ci dà la conferma di un gruppo in salute, tra le proposte più interessanti del panorama rock capitolino...”

Addlive: Recensione Playground di Alessandro Vannozzi

“...I Mardi Gras sono romani, ma nel loro lavoro non si sente nulla di “italiano”. Le tracce richiamano i grandi spazi d’America, l’America del blues e del rock, l’Inghilterra beatlesiana e la verde Irlanda del folk.. Un respiro internazionale senza nessuna deriva esterofila. La musica, come dice il titolo, è il loro campo da gioco, e i Mardi Gras non solo sanno giocare maledettamente bene, ma fissano nuove regole che saranno difficili da seguire per qualunque altro musicista. I Mardi Gras sono una realtà solida, granitica addirittura, e non è necessario leggere il loro ricco curriculum per capirlo. Basta ascoltare la loro ottima musica...”

Shiver: Recensione Playground di Giulia Barbieri

“...Playground” è un parco giochi di 14 tracce, metaforico spazio dell’anima e delle sue vicende, tocca tutte le corde dell’esistenza umana, ricordandoci che un tempo siamo stati fanciulli. Suoni caldi e un cantato avvolgente per il terzo lavoro dei Mardi Gras...”

TuttoRock: Recensione Playground di Massimo Donini

“...Uno dei più begli album ascoltati in questo 2015, una cantante eccellente, una band di musicisti di alto livello, mai una riga fuori posto, mai uno strumento che si prenda troppo spazio. Ma il tutto viene assemblato e miscelato in maniera superba per confezionare un prodotto che non ti stanchi mai di ascoltare...”

Qube Music: Recensione Playground di Valentina Benvenuti

“...I Mardi Gras non lasciano proprio nulla al caso. Riescono magistralmente a costruire senza risultare “costruiti”, a risultare leggeri e gradevoli pur essendo essenzialmente impegnati, a restare lievi in tutto il loro spessore e sono uno di quegli splendidi paradossi di cui il panorama musicale, oggi più che mai, aveva fortemente bisogno. E le mie orecchie altrettanto: esse, sentitamente, ringraziano...”

Jam: Gennaio 2012 Recensione Among the Streams di Roberto Caselli (3 Stelle)

“Among the streams” uno dei migliori dischi del 2011 per Manlio Di Giovanni (Jam)

(...) in "Among the Streams" ci sono almeno un paio di brani che si muovono sulle onde del vecchio folk rock con risultati eccellenti (...) il loro rock ammicca al blues e a un sound più ortodosso che sa di provincia americana (...) Complessivamente il disco è decisamente piacevole, ben suonato e ben cantato. Le idee sono chiare e bisogna solo continuarle nel migliore dei modi.

Mucchio: Novembre 2011

Recensione Among the streams a cura di Federico Gugliemi.

(...) Il gruppo evidenzia le sue doti più strettamente musicali (songwriting, arrangiamenti, suoni, sfumature) oltre alla sanguigna passionalità liberata soprattutto dal vivo. Anche se “Men Improve with the Years” ha come testo una poesia di Yeats e ospita Liam O'Maonlaí degli Hothouse Flowers, nei dieci pezzi c'è più America che Isola di Smeraldo, e non solo per la cover (l'unica) di Land of Hope and Dreams di Bruce Springsteen: (...) è comunque un bel sentire tra ballate avvolgenti e brani in cui il sestetto (...) non trattiene quell'indole r'n'r virata blues indelebilmente impressa nel suo dna.”

Losing Today: Recensione Among the streams di Marcello Berlich:

(...) Dieci brani all'insegna di un rock che non necessita di tante definizioni: un mix di sonorità spesso e volentieri calde e solari, cui si alternano momenti di maggiore raccoglimento: un'elettricità mai aggressiva né prepotente alternata alla rilassatezza della dimensione acustica (...) Il tutto all'insegna di suoni resi ancora più pieni e avvolgenti dal frequente ricorso al piano. L'insieme convince, soprattutto per l'aria che si respira in tutto il disco (...)

Not terrific but competent:

(...) Si tratta di un lavoro di pop-rock molto ben arrangiato in cui a farla da padrona è la voce femminile, che guida sapientemente i brani decidendo dove devono crescere e dove invece possono calmarsi. Gli altri strumenti, in primis la batteria, le vanno ordinatamente dietro in arrangiamenti ben curati dove le chitarre sono pulite e le tastiere fanno da contorno mai invadente, ottimo esempio di una musica melodica e ben suonata che ricorda un po' anche le ultime opere di Stuart Murdoch sia con i Belle & Sebastian che con l'altro suo progetto God Help the Girl.”

Stereo Invaders:

Tepore, serenità ed interpretazione sentita e coinvolgente; così, in poche righe, le parole che fluiscono naturali nell'ascoltare l'ultima fatica in studio dei Mardi Gras. Il project in questione naviga sicuro su lidi che rammentano i toni di Bruce Springsteen e cantautori Country/Folk tutto cuore e melodia. Gli acustici passaggi materializzano carezze sonore elargite con spontanea tenuità, senza strafare e puntando tutto sull'emotività (...) Impressionante la maturità di codesti artisti, esegeti di suoni sempre delineati e precisi, lasciano trasparire competenza tecnica e gusto per le melodie (...)

Marte Magazine: Recensione di Chiara Macchiarulo:

“...Perdetevi tra le correnti di Among the Streams, accendete l'emozione e il contatto, entrate in quel percorso che avvicina i poli elettrici della mente fino a farli sfiorare e produrre la scintilla. Spesso basta un minuscolo passo in avanti per affacciarsi sull'altro, impercettibile e sottile come l'orbita di un elettrone. Ancora più spesso quel passo sembra avere la misura di chilometri e chilometri e ci mantiene saldamente al di qua della linea. Un aiuto? La musica, e in particolare quella di questo disco: prima ariosa, luminosa, poi crepuscolare come il cielo che si rannuvola e tuona per dare vita alla pioggia e poi al nuovo arcobaleno, perché come dice qualcuno, no rain, no rainbows (...) Finale: coda di pianoforte, dolorosa e sfumata come ogni saluto. Anche se sai che è solo un arrivederci...”

Shiver: Recensione di Max Sannella:

“...Equilibristi sul filo Roma-Dublino e viceversa, i Mardi Gras tornano a girare discograficamente con il nuovo Among the streams, un dieci tracce per le quali non basta un solo cuore a contenere tutte le vibrazioni e pelle d'oca che trasmettono senza battere ciglia, non basta neanche una sola fantasia veritiera per tutta quella saturazione fenomenale che la loro musica firma sulle nuvole sempre cariche “d'altro” dell'American dreaming”...”le stelle rimangono sempre ancorate sul cielo dei Mardi Gras come spille luminose a farci da guida per cercarli in ogni momento che ci sentiamo soli e abbiamo bisogno di minuti di grazia interiore. Approfittatene, è merce rara...”

Heart of Glass:

“...Il singolo Song from the End of the World è quanto di più armonioso si possa ascoltare. Dolce e giustamente nostalgico come una giornata di finissima pioggia primaverile su di uno sfondo di colline verdi. L'intro contemplativo, rilascia piacevoli sensazioni anche grazie ai dialoghi fitti tra le chitarre ed il piano. I colori si fanno nitidi nel bridge, sviscerato con ardore pur rimanendo entro le righe ordinate del brano. Un singolo che sta facendo la fortuna dei Mardi Gras, sia nella dimensione live che in radio...”

Corriere della Sera:

Sandra Cesarale ha dedicato un articolo ai Mardi Gras e al loro mondo musicale nella sezione "La Musica Ribelle".

MARDI GRAS, FOLK E DUBLINO NEL CUORE

"...Da Roma la loro musica è arrivata fino a Dublino. Ma ora le canzoni dei Mardi Gras si possono ascoltare anche nelle radio americane: dalla California all'Alaska, passando per Tennessee e Arizona. Un traguardo importante per il quartetto romano indipendente e autoprodotta che ha rubato il nome al famoso Carnevale di New Orleans, ma anche a uno degli ultimi album dei californiani Creedence Clearwater Revival. L'accostamento, hanno spiegato, non è nato per caso. Il nome indica «gioia, esplosione di sensazioni.....come accade quando portiamo le nostre canzoni in giro». «Drops Made» è il secondo cd della band folk-rock, A Dublino, infatti, hanno fatto girare le loro incisioni sei anni fa. «Il nostro primo demo hanno raccontato - ha avuto un'ottima recensione su "Hot Press" che è il più importante magazine di musica irlandese... così è nato un legame che ancora non si è interrotto. Come una volta disse Bono, "la gente irlandese e quella italiana hanno uno spirito vicino"». Nei Mardi Gras, dicono, rivive «la semplicità dei buskers dublinesi, molti dei quali sono ora artisti apprezzatissimi come [..]s, Mundy e Paddy Casey». Invece, considerano Roma «un ambiente culturalmente pigro, devi lavorare il doppio, il triplo... ma per noi questo è uno stimolo, una sfida...”

Video

Mardi Gras - Tried

<https://youtu.be/K7fWIVU7xcw>

Mardi Gras - Shoes

<https://www.youtube.com/watch?v=4mEf5d8hHAo&feature=youtu.be>

Mardi Gras - I say yes

<https://www.youtube.com/watch?v=caZm5ePmle0>

Mardi Gras – Road song (feat. Mundy)

<https://www.youtube.com/watch?v=VfNx6kUivSg>

Mardi Gras – I have a dream

<https://www.youtube.com/watch?v=D-QazGEOvXI>

Mardi Gras – Alys

https://www.youtube.com/watch?v=W3OfW_GaFbw

Mardi Gras - Are we ready for the sun?

<https://www.youtube.com/watch?v=3bnEkkxzJGY>

Mardi Gras - Your constellation

<https://www.youtube.com/watch?v=vrp5edFGS10>

Mardi Gras – Feel alright

<https://www.youtube.com/watch?v=yYJoEFLmyY>

Contatti

Per l'Italia

www.mardigrasmusic.it

info@mardigrasmusic.it

www.facebook.com/mardigrasband

www.instagram.com/mardigrasroma

+39 328 3188769

Per l'Estero

Eleonora Iannotta

Artist Director and Program Manager

AGENCY IICI CONSULTING

eleonora@iiciconsulting.com

+ 20 109 1590086